

Ufficio di mediazione penale



Per una giustizia riconciliativa

Caritas, giustizia e carcere

Le Caritas Diocesane hanno sviluppato in questi anni una serie di servizi per le persone detenute ed i loro familiari con l'intento di proporre un'idea di giustizia che non si alimenti unicamente di temi come la *certezza* della pena, la *sicurezza*, la costruzione di nuove *carceri*, ma sappia, sempre più, ridare dignità alle persone coinvolte in un conflitto o in un reato, riconoscendo l'umanità e la verità che abita in ciascuno.

Ciò che si cerca di costruire è un'idea nuova di giustizia che non si pone come unico fine la punizione del colpevole ma propone di offrire al reo una possibilità di riscatto attraverso un'attività di riparazione materiale e/o simbolica dell'accaduto; questo permette al reo di assumersi la responsabilità del male commesso e alla vittima di sentirsi riconosciuta e sostenuta.

E' in quest'ottica che la **Caritas di Bergamo** lavora da anni nell'ambito della giustizia, collaborando con operatori e volontari nell'incontro e nell'ascolto di persone con problemi penali. Né è un esempio il progetto "Poveri ma cittadini", attivato in questi ultimi anni con l'intento di:

- Sostenere legalmente le persone meno abbienti che si trovano coinvolte in problemi giuridici sia di ordine penale che civile; per realizzare questo il progetto dispone di un **gruppo di avvocati** che in modo volontario e gratuito presta tempo e competenze
- Offrire alle persone coinvolte in un conflitto uno spazio di incontro e riconoscimento; per realizzare questo si è istituito un' **ufficio di mediazione penale** costituito da un'equipe di esperti che promuove il modello e lo strumento della mediazione.

Che cos'è la mediazione penale

La mediazione è un'attività che può favorire la comunicazione tra due o più persone in conflitto. Il mediatore non giudica, non impone soluzioni, ma offre l'opportunità di parlare e di essere ascoltati in uno spazio protetto, libero e confidenziale.

La mediazione offre alle persone coinvolte in un conflitto la possibilità di esporre i fatti e di esprimere i sentimenti rispetto a ciò che è accaduto.

Può servire a riparare una comunicazione interrotta come a costruirne una nuova.

Può favorire modalità di riparazione delle conseguenze derivanti dal fatto.

La mediazione è volontaria e consensuale: le parti sono libere di accettare o meno la proposta.
La mediazione è confidenziale: tutto quanto emerge durante gli incontri rimane a conoscenza solo dei diretti interessati.

L'attività di mediazione penale trova il proprio riconoscimento formale e normativo nel D. Lgs. 274/2000 sulla competenza penale del Giudice di Pace che, all'art. 29 co.IV, espressamente prevede la possibilità di ricorrere a "*centri e strutture pubbliche o private*" di mediazione per gli illeciti procedibili a querela di parte, nonché una nuova ipotesi di definizione anticipata del procedimento penale e di causa estintiva del reato in seguito a "*condotte riparatorie*" (art.35).

Come funziona la mediazione penale

La mediazione è un'attività gratuita, avviata dal Giudice di Pace. Le parti interessate, anche mediante i loro avvocati, possono rivolgersi direttamente al Giudice, richiedendo di usufruire di questa opportunità.

- Il Giudice di Pace, dopo aver informato le parti e i difensori, propone l'attività di mediazione inviando il caso all'Ufficio di mediazione.
- I mediatori provvedono all'invio di una lettera informativa.
- Segue una telefonata di primo contatto nella quale viene fissata la data di un eventuale colloquio preliminare.
- Il colloquio preliminare avviene con le parti in tempi distinti, per informare e verificare la disponibilità di ciascuno a proseguire.
- Se entrambe le parti accettano, si procede alla mediazione vera e propria.
- Gli avvocati possono accompagnare le parti, ma l'incontro di mediazione si svolge alla sola presenza dei mediatori e delle persone coinvolte.

L'Ufficio di Mediazione Penale è disponibile a trattare anche richieste di mediazione su segnalazione dei Centri di primo Ascolto e delle Comunità ecclesiali e civili, circa conflitti riconducibili a episodi, eventi, fatti che ancora non sono degenerati in reati civili o penali ma che potrebbero sfociare in procedimenti giuridici. Ad esempio: litigi fra vicini di casa, discussioni fra automobilisti a seguito di incidenti, contese fra condomini...

Dove si trova l'ufficio

L'Ufficio di Mediazione Penale si trova in
Via Conventino, 8 laterale di Via Gavazzeni (zona Malpensata)
Telefono: 035 4598554
E-mail: pm.cittadini@caritasbergamo.it